

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo

Omelia 19 novembre 2016

2 Tm 1,10

p. G. Papparone o.p.

Non possiamo non soffermarci a considerare questo versetto, perché contiene **la verità che fonda la nostra fede: Gesù Cristo ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita.**

Gesù ha vinto la morte morendo in croce per noi.

È un mistero talmente grande, di cui non riusciamo a comprendere quasi nulla, pochissimo.

Possiamo solamente pensare che questo è possibile; e lo è perché **ci sono dei testimoni oculari che dichiarano di aver visto Gesù vivo, Gesù risorto!**

Tutti gli uomini che l'hanno conosciuto e che erano presenti al momento della sua morte hanno visto una persona morire come tutte le altre, spirare ed essere seppellita.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte: qui **si tratta della risurrezione del corpo**, non semplicemente di un contatto con un'anima, con le anime dei defunti; sono due cose diverse.

Quando si afferma che Gesù ha vinto la morte, si fa riferimento alla morte corporale, in questo caso.

Che poi le anime possano essere immateriali e immortali è creduto e in qualche modo dimostrato; per quanto è possibile dimostrare qualcosa con la filosofia, questo lo si può fare, ma mai e poi mai si parla della resurrezione del corpo.

Ebbene, **il mistero del Cristianesimo è proprio questo: Gesù uomo è risorto con il suo corpo.**

Nella tomba il suo cadavere non c'è più.

Gesù ha vinto la morte, la morte del corpo, e alcuni testimoni lo hanno visto risorto.

Noi crediamo in questo, e crediamo che anche i nostri corpi alla fine dei tempi risorgeranno.

Ma, c'è un'altra morte che Gesù ha vinto e che vuole farci vincere; è una morte a cui tutti dobbiamo soggiacere in questo tempo e apre ad una vita a cui tutti possiamo partecipare.

Si tratta della morte al peccato, ai vizi, al non senso, alla insufficienza, al vuoto...

E si tratta di risorgere a una vita piena, ricca, significativa.

Quella seconda rinascita, quella seconda vita parte e ha senso – secondo me – nella misura in cui noi risorgiamo dal peccato, dalle passioni, dal vuoto...

Che cosa ce ne faremmo, infatti, di una vita eterna, se dovesse essere sempre posseduta dal male e dal peccato?

Sarebbe un inferno!

Cosa vuol dire che coloro che muoiono nel peccato sono destinati all'inferno?

Lo sono a questo vuoto, a questo conflitto, a questa incapacità di godere della vita che Dio ci ha dato all'inizio, quando ci ha creati.

E allora impegniamoci da subito a cercare di risorgere a una vita nuova, a una vita vera, abbandonando il peccato e le cattive abitudini.

Sia lodato Gesù Cristo.
